

Torna il «quotidiano d'attualità» Ore 6: l'Italia in pantofole

Da lunedì 14 parte su Raiuno (ore 18) la seconda edizione di Italia ore 6, il programma di attualità condotto da Emanuela Falchetti.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Italia ore 6 ovvero l'informazione che piace a Raiuno. In pieno clima d'allarme per la scure censoria che l'azienda di viale Mazzini sta calando sul servizio informativo radio-televisivo, ecco riappare sugli schermi di Raiuno - dopo l'edizione dell'anno passato - una nuova tornata del programma di Emanuela Falchetti e Umberto Broccoli.

L'intento del programma - ha sottolineato Carlo Fusconi, direttore di Raiuno, nel corso della conferenza stampa di presentazione - è quello di mostrare la vita italiana che altrimenti non apparirebbe in tv. Senza arrivare al folkloristico, vogliamo portare le testimonianze della gente e dei protagonisti che hanno vissuto fatti di cronaca d'interesse nazionale.

Per questa nuova edizione, realizzata dalla struttura di En-

nio Ceccarini, ex direttore di Radiouno, Italia ore 6 si avvarrà anche del contributo della Testata per l'informazione regionale, diretta da Leonardo Valente, il servizio giornalistico che conta ventuno redazioni in tutta Italia e che fornisce al Tg le notizie relative a ciascuna regione.

«La novità di questa nuova serie - ha spiegato Emanuele Falchetti - consisterà nell'essere non più unicamente dedicata alla cronaca di provincia, ma a quella dell'intero Paese. È un programma che nascerà giorno per giorno visto il suo stretto legame con l'attualità. L'unico spazio fisso sarà un «servizio telefonico informativo» cioè un centralino al quale la gente potrà rivolgersi per ogni tipo di domanda relativa a come «usare l'Italia». Ogni settimana infatti affronteremo un tema a carattere sociale, gli anziani, i giovani, la casa e chiunque avrà questi a proposito potrà rivolgersi al nostro centralino che al di là della trasmissione resterà attivo quotidianamente.

Riparte dall'assassinio dei tre carabinieri il settimanale di Santoro e Mantovani In diretta con il quartiere dell'eccidio e in studio Imbeni e Ombretta Fumagalli

«Samarcanda» a Bologna Le domande su una strage

Comincia con Bologna la seconda serie di Samaracanda. Il settimanale del Tg3 di Santoro e Mantovani parte dal massacro dei tre carabinieri per tentare di decifrare, insieme al sindaco Imbeni, l'aumento di violenza della città ex «isola felice».



Un'immagine della manifestazione di piazza Maggiore, a Bologna. Accanto, Michele Santoro e Ombretta Fumagalli

ROBERTA CHITI

«Quando si è voluto colpire il Paese, le sue istituzioni, si è spesso scelto Bologna. E il bilancio del massacro del Pilaastro sarà negativo finché non si troveranno i colpevoli». E con le parole del sindaco di Bologna, Renzo Imbeni, e con gli interrogativi sospesi sull'assassinio dei tre carabinieri, che riparte stasera Samaracanda dopo due settimane di interruzione.

le interviste di questo primo appuntamento con la seconda serie. Nel corso della puntata, dal titolo «Anche Bologna o ancora Bologna?», il sindaco Renzo Imbeni e l'onorevole Ombretta Fumagalli, verranno invitati a tentare di decifrare l'ultimo atto di violenza - definito a più riprese una «slida allo Stato» - compiuto in una città finora considerata «un'isola felice».

giorni: due nomadi ammassati il 27, dopo una rapina, e infine il massacro dei tre carabinieri al Pilaastro. Samaracanda si collega in diretta proprio con il quartiere dove è avvenuto l'assassinio, quello di cui Imbeni rifiuta la versione di «zona ghetto». Completano il quadro un do-

documentario che ricostruisce i fatti e raccoglie gli interrogativi dei bolognesi, e un intervento del sociologo Pino Arlacchi che parlerà dell'intraccio tra mafia, droga e terrorismo razzista.

di polemiche) in rialzo rispetto alla scorsa edizione. Il primo ciclo, dal 18 ottobre al 20 dicembre, si è chiuso con una media di ascolto di tre milioni e 700mila telespettatori contro una media che si aggirava sui due milioni e mezzo nell'89. Le punte massime di ascolto, circa 5 milioni e 800mila, si sono verificate con le puntate dedicate alla mafia e a Cella. I costi, al contrario, sono rimasti invariati: Samaracanda, la cui redazione è composta da venti persone (di cui circa la metà sono dipendenti Rai), costa

cento milioni a puntata, circa 33 milioni per ogni ora di trasmissione. Complessivamente il programma del duo Santoro-Mantovani ha lasciato per strada, almeno in termini di ascolto, gli altri settimanali d'informazione: Altri particolari... in cronaca di Enrico Mentana ha totalizzato due milioni di spettatori, mentre il berlusconiano Cronaca di Emilio Fede si è aggirato sui milione. «Merito anche del fatto che ci basiamo solo sull'ultimo ora - commentano alla redazione - e che non mandiamo in onda niente di «precoatto».

ITALIA 1 ore 20.30

Surreali e comici dirimpettai

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Arrivano i vicini di casa. Anzi eccoli in palinsesto stasera su Italia 1 alle 20.30, in collocazione nobile, esposti così al massimo della concorrenza, ma anche al più massiccio schieramento di pubblico. Segno che la rete crede in questa nuova sui-com, che ha per protagonisti tre tra i migliori comici televisivi della passata stagione, della attuale e (speriamo) anche della futura. I tre sono Gene Gnocchi, Silvio Orlando e Teo Teocoli, vicini di pianerottolo in uno stabile milanese (si chiama condominio Potomchi) custodito da due assurde portiere (Circe e Nausica) e abitato dalla «diva» Gabriella Golia, presentatrice tv di cui è follemente innamorato l'inventore di giochi Eugenio Tortelli (Gene Gnocchi). Questo l'ambiente (italianissimo) in cui vive lo spirito surreale del tutto, alla maniera più tradizionale della sit-com americana, con risate finite a segnare il ritmo delle battute, con poco spazio da vivere per le telecamere e molto da inventare in eventi immaginari. Anche se a dire tutta la verità, sulle «commedie di situazione» qui prevale il divertimento verbale, lo scambio veloce di un dialogo pensato e scritto secondo lo stile ben noto di Gino e Machele.

I vicini di casa sembra uno dei migliori prodotti sfornati in questo campo (telemis comici brevi: 24 minuti in tutto) almeno a giudicare dalle prime puntate mostrate in anteprima alla stampa in clima giososo. Tanto perché vi facciate un'idea: Gene Gnocchi ha detto che per lui questa serie è stata una grande occasione perché, lavorando accanto allo studio di Telemis, ha potuto conoscere tutte le Bingo girls. Teo Teocoli ha sostenuto che ha imparato a leggere (anzi: a farsi leggere) i copioni per sapere quello che doveva fare. E infine Silvio Orlando, che è un vero intellettuale meridionale, ha dichiarato che vorrebbe una tv più vera, senza risate finite, con personaggi ai quali la gente possa affezionarsi; una tv che magari sfugga al vizio di parlare sempre e soltanto di se stessa. Addirittura.

Il Pci guardato dal «buco della serratura»

MARCELLA CIARNELLI

ROMA. Non si tratterà di una ricostruzione rigorosa storica, ma di ricordi personali intrecciati a quelli della storia di un partito. Questa premessa alla prima puntata (ma valida anche per le prossime quattro) della trasmissione Cos'era il Pci. Cosa sarà la «Cosa», trasmessa martedì sera su Raidue, non basta ad «assolvere» il suo autore, Massimo Caprara ha reso un cattivo servizio, se non al suo diario, che in quanto tale pote-

va anche rimanere privato, certamente ad una idea non malvagia per affrontare la storia di un partito da un'ottica diversa. Caprara, segretario di Togliatti per vent'anni, capogruppo comunista a Napoli nell'epoca laurina delle mani sulla città, espulso dal Pci con il gruppo del «Manifesto», poteva sfruttare meglio il suo osservatorio privilegiato sui fatti e avvenimenti appassionati. Poteva raccontarci con l'ottica di un

protagonista. Ha scelto, invece, l'ottica di chi guarda dal buco della serratura. Paziale, quindi. Con qualche cedimento della memoria. Nel '47 i figli vennero in Italia, ma solo a Viareggio e Milano. Ne è uscita una trasmissione noiosa, oleografica, una specie di Chi l'ha visto? al contrario dove le ricostruzioni storiche sono fatte utilizzando i mezzi dei gialli di mediocre intreccio, dove l'andare sul luogo del delitto serve, più che allo spettatore per compren-

re, all'autore per rendersi credibile. Ma ecco alcune notezioni per sostenere la critica. La scena. Una Casa del Popolo, tovaglie a quadretti, anziani che giocano a carte. Un posto «storico», certo, per l'organizzazione del partito comunista. Ma quanto stridente quel luogo ricostruito con il contributo degli intellettuali invitati da Massimo Caprara. Un partito nel travaglio di un cambiamento non meritava più sostanza e meno scena? I disegni animati. Cambiano le facce in sovrapposizione, prendono corpo i personaggi. Si incattiviscono o scompaiono davanti al telespettatore. Ecco gli ambienti, quelli veri e quelli ricostruiti. Che confusione!

I ricordi e la storia. Il vantaggio di chi ha in parte vissuto e in parte ha udito il racconto dei protagonisti non può diventare un danno per chi di quegli avvenimenti ha solo letto o forse neanche. Le lacrimazioni dei nostri servizi segreti? Ma forse, su Togliatti, ne sapremo di più nella prossima puntata. È tutta dedicata a lui.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno programs like '6.55 UNO MATTINA', '10.15 UN ANNO NELLA VITA', '11.00 TG1 MATTINA'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raidue programs like '7.00 PATATRAC', '9.30 RADIO ANCHIO '91', '10.20 DSE ZUPACK'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raitre programs like '12.00 DSE Meridiana', '14.00 TELEGIORNALI REGIONALI', '14.30 DSE Regioni allo specchio'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes TMC programs like '15.00 PEYTON PLACE', '17.15 KUNG FU', '19.15 USA TODAY', '20.30 CIAO NEMICO'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Odeon programs like '12.30 DRIS DAY SHOW', '16.00 TRADIMENTI', '16.45 TV DONNA', '18.10 AUTOSTOP PER IL CIELO'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes 'SCEGLI IL TUO FILM' section with programs like '17.30 NOTORIUS, L'AMANTE PERDUTA', '20.30 KAGEMUSHA - L'OMBRA DEL QUERRIERO'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno programs like '6.50 LO VEDI COME SEI', '10.55 GENTE COMUNE', '11.45 IL PRANZO È SERVITO'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raidue programs like '7.00 CIAO CIAO MATTINA', '10.00 MANNIX', '12.00 T.J. HOOKER'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raitre programs like '10.00 PICCOLA CENERENTOLA', '11.30 TOPAZIO', '13.05 RIBELLE'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes TMC programs like '13.30 L'OCCHIO PRIVATO', '16.30 LA TUA BOCCA BRUCIA', '17.30 NOTORIUS, L'AMANTE PERDUTA'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Odeon programs like '12.30 CARTONI ANIMATI', '15.00 SIGNORE E PADRONE', '17.00 LA STRADA DELLA FELICITÀ'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes 'SCEGLI IL TUO FILM' section with programs like '20.30 STATO D'ASSEDIO', '20.30 KAGEMUSHA - L'OMBRA DEL QUERRIERO'.